

Marx, la scienza e la possibilità oggettiva di conoscere la realtà

Fabio Minazzi, docente di filosofia della scienza, ha dato una lettura tematica del “Capitale” in un affollato auditorium della Fondazione

Anna Anselmi

PIACENZA

● Una lettura del “Capitale” di Karl Marx per scandagliare l’immagine che il filosofo tedesco ha elaborato della scienza, quindi della possibilità di una conoscenza oggettiva della realtà: è il tema affrontato all’auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, davanti a un numeroso pubblico, da Fabio Minazzi, docente di filosofia della scienza all’università dell’Insubria, intervenuto al ciclo di incontri “C’è vita su Marx?” organizzati dall’associazione politico-culturale Città comune nel bicentenario della nascita del principale teorico del comunismo. Minazzi - introdotto da Gianni D’Amo, presidente di Città comune, affiancato dal presidente onorario, Piergiorgio Bellocchio - è anche direttore scientifico del “Centro internazionale insubrico “Carlo Cattaneo” e “Giulio Preti” per la filosofia, l’epistemologia, le scienze cognitive e la storia della scienza e delle tecniche, costitui-

«Giudicava male quel positivismo che non aveva più a che fare col suo senso comune»

to a Varese nel 2010 grazie alle donazioni degli archivi cui è stato intitolato, quello del patriota risorgimentale (dal 1848 alla morte) e quello del filosofo della Scuola di Milano, tracciando quasi un fil rouge nel solco dell’illuminismo lombardo. I due gesti generosi sono stati presto emulati: «A oggi il Centro dispone di ventidue archivi di esponenti dell’ambiente raccolto attorno ad Antonio Banfi e di sette biblioteche d’autore, con molto materiale inedito» ha precisato Minazzi, che è stato allievo di Ludovico Geymonat, a sua volta studente di Piero Martinetti, tra i pochissimi docenti universitari a rifiutarsi di prestare il giuramento di fedeltà al fascismo, «unico tra i filosofi». La serata si è poi concentrata sul “Capitale”, con citazioni anche dal carteggio tra Marx e l’amico Friedrich Engels. Minazzi ha spiegato di aver voluto privilegiare come fonte il Marx edito rispetto al Marx inedito, contrariamente a una diffusa moda che tende invece a trascurare quella che rimane «l’opera più matura cui Marx ha dedicato tutta la vita». La conferenza ha preso quindi in esame i passaggi dai quali emerge la centralità attribuita dal pensatore tedesco alla riflessione sulla conoscenza scientifica, in contrasto con l’immagine accreditata nella seconda metà dell’Ottocento dall’imperante cultura positivista, giudicata da Marx molto negativamente. «Un positivismo che ormai - ha osservato Minazzi -

aveva più a che fare con il senso comune del positivismo che non con l’opera del suo iniziatore, Auguste Comte, il quale aveva molte vicinanza con Hegel». E il rifiuto di Marx verso il positivismo era frutto proprio della sua formazione hegeliana che non gli consentiva di accettare la semplificazione sintetizzabile nello slogan: “Fatti, non parole”, con la scienza equiparata a calcolo. «Si tratta di un’immagine tuttora egemone, ma che non regge. Marx aveva già capito che il rapporto è più complesso». Il sottotitolo del “Capitale” è “Critica dell’economia politica”: «Marx si pone il problema di come dobbiamo considerare le strutture teoriche di una teoria. Per far ciò analizza i testi di Adam Smith e David Ricardo, i fondatori dell’economia politica moderna». A non convincere Marx è la loro astrattezza e si chiede quindi quale possa essere il ruolo della componente storica dentro la conoscenza. Con riferimento ad Aristotele, che distingue tra un logos (discorso) semantico (portatore di significato) e apofantico (portatore di una verità), Marx giunge a definire «l’immagine di una conoscenza oggettiva che però è costruita dentro un contesto particolare», per cui «la conoscenza è assoluta, ma relativamente a un contesto storicamente delimitato». In questo modo «posso arrivare a una conoscenza apofantica, ma dentro un contesto: la verità è intrinsecamente storica».



In alto, da sinistra: D’Amo, Minazzi e Bellocchio. Sopra: il folto pubblico in Fondazione FOTO DEL PAPA

DOMANI A TORRE FORNELLO
Aldo Spoldi, un’esposizione-racconto

● Un’esposizione - racconto, che annoda i suoi fili con il progetto “La vigna delle arti”, portato avanti da tempo da Enrico Sgorbati nella sua azienda vitivinicola di Torre Fornello, sulle colline di Ziano, che festeggia ora la ventesima vendemmia e domani alle 15 presenterà il dipinto “San Valentino: la fuga di Andrea Bortolon” di Aldo Spoldi. Andrea Bortolon, protagonista con

Arianna Di Stefani, di una novella dal complicato intreccio, verrà accolto sulla “Panchina-vite” con la quale nel 2001 proprio Aldo Spoldi, su invito di William Xerra e di Rosalba Sironi, aveva inaugurato “La vigna delle arti”, ossia le mostre che sono andate a confluire, con le loro opere, nella collezione di Sgorbati. La “Panchina-vite” dell’artista Cristina Show - uno dei personaggi vir-

tuali, come il filosofo Bortolon e Di Stefani, nati dalla fantasia di Spoldi - venne in particolare collocata in un punto panoramico, affacciato sui vigneti. La narrazione si svolge come la storia di una fuga d’amore, che diventa fuga dalla realtà, attraverso lo snodarsi delle opere pubblicate nei volumi: “Aldo Spoldi-Cristina Show”, edito da Torre Fornello, 2001; “Il possibile dal punto zero”, Skira e Fondazione Ambrosetti, 2002, e “Gior-nalini”, Postmedia 2018.

—ans

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
GRANDE SERATA CON ALIDA
LA FISARMONICA DI SERGIO FRANCHI E IL GRANDE SAX DI PAOLO CELLA
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA
TEL. 338.8534056 / 3391558767

Ginger
SABATO 17
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA 18 DJ FRANCESCO VACCARI
ANCHE SERVIZIO AL TAVOLO CON PICCOLA CUCINA
ZIANO PIACENTINO (PC)
Via Caduti Di Nassirya, 316
PER INFO: 0523.862995 @gingerdiziano

LE RUOTE
DiscoClub
LA MIGLIORE MUSICA DAGLI ANNI
80
AD OGGI

CINEMA SPETTACOLI

MULTISALA CORSO Corso Vitt. Emanuele, 81 ☎0523.321985
Programmazione completa su www.cinemacorsopc.com
OGGI 17/11 ORE 16.00-18.30-21.30 IN ITALIANO
DOM 18/11 ORE 16.00-18.30-21.30 IN ITALIANO
ALL'INTERNO DELLA RASSEGNA IL CINEMA DELLE DONNE
MART 20/11 ORE 17.00 e 21.15
WIDOWS EREDITÀ CRIMINALE
Michelangelo INFINITO

Circolo APS senza fini di lucro
LA CAPANNINA
QUESTA SERA
ORCHESTRA FABRIZIO CHICCHI
Via E. Mattei, 13 - Gragnano Trebb. (Pc)
Info: 335.8485397
Eventi per i possessori di tessera AICS (fattibile in loco previo appuntamento)

RISTORANTE - PIZZERIA LA ROSA BLU
QUESTA SERA
GIANNI E LA LISCIO BAND
LUGAGNANO TEL. 0523 - 891484

Macarena Music Hall
QUESTA SERA
AREA 22
DOMENICA POMERIGGIO ORCH. MARCO IRIBONI E CLAUDIO BONELLI
DOMENICA SERA FRANCO E VALERIANA
CASTELL'ARQUATO INFO 339.3096878

Quick Step!!
SABATO SERA DALLE ORE 21
YURI E MICHELE
DOMENICA POMERIGGIO DALLE ORE 15.30
FRANCO E MANUELA
Riservato ai soci - Per info: 3398459472
Via Giuseppe Badiaschi 3 (PC) - Sopra Tigotà

JOLLY2 SAN NICOLÒ TEL. 0523.760541
WWW.JOLLY2.COM
OGGI: ORE 20.10-22.30
DOMANI: ORE 16.50-19.10-21.30
FERIALI: ORE 21.30
Piccoli Brividi 2 I Fantasm di Halloween
CRUZ BARDEM TUTTI LO SANNO di Asghar Farhadi

moder
CARPANETO PIACENTINO
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO MARCO E ALICE
DOMANI POMERIGGIO ORCHESTRA DANILO RANCATI
Info. 338.8860797 moder disco

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) ☎0523.824565
www.missnady.it
QUESTA SERA
ROBERTO POLISANO
FESTEGGIAMO IL SUO COMPLEANNO
APERTURA ORE 20.20 E BUFFET DOLCE SALATO CON STAGE DI CHACHA COREOGRAFICO CON I MAESTRI EZIO E MARIANGELA
DOMENICA POMERIGGIO ORE 15.00
SI BALLA CON I MUSIC MOMENT

VILLA PARADISO
QUESTA SERA BALLIAMO CON
DAVIDE MONTALI E LA SUA ORCHESTRA
APERTURA ORE 21.30 - ORE 01.00 DISCOTECA
INFO E PRENOTAZIONI 346.1825993
VIA PARADISO, 33 - SALSOMAGGIORE TERME

Multisala POLITEAMA Via San Siro, 7 - Tel. 0523.328672 - www.politeamapc.com
OGGI: 18.30-21.30
DOMANI: 15.30-18.30-21.30
CRIMINALI DI GRINDELWALD
OGGI: 17.30-19.30-21.30
DOMANI: 15.30-17.30-19.30-21.30
COSÀ FAI A CAPODANNO?
OGGI: 17.00-19.15-21.30
DOMANI: 16.00-18.15
PAOLO VIRZI NOTTE MAGICHE